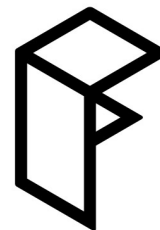


Rassegna stampa 27 gennaio – 2 febbraio 2015

Ruc: Presentato venerdì 30 gennaio in giunta il nuovo Regolamento urbanistico del Comune di Firenze: il testo, che manderà definitivamente in pensione il vecchio piano regolatore, passerà all'esame del Consiglio comunale a partire dal 9 febbraio. "Le parole d'ordine del regolamento – dice il sindaco Dario Nardella – sono rigenerazione, sostenibilità e lavoro. Il piano prevede la trasformazione di 800mila metri quadrati di immobili dismessi, vecchie fabbriche, vecchi uffici, abitazioni, ma sempre a volumi zero. E potrà attivare circa 10mila nuovi posti di lavoro per un miliardo e mezzo di euro di investimenti e circa 65 milioni di oneri di urbanizzazione". "Ci auguriamo – commenta la presidente dell'Ordine provinciale degli architetti di Firenze Marzia Magrini – che siano recepite le osservazioni e le proposte di miglioramento che anche il nostro Ordine, in collaborazione con la Consulta delle professioni tecniche, ha presentato per rendere più agili le trasformazioni urbane e il recupero delle aree degradate della città dal punto di vista normativo e burocratico". "Auspichiamo – aggiunge Magrini – che adesso si vada avanti spediti con la semplificazione delle procedure, in modo tale che gli interventi di rigenerazione possano avere effettiva attuazione nei prossimi 5 anni. Chiarezza e snellimento dei procedimenti sono infatti un imperativo ancora più stringente in questo periodo di difficoltà economica. Ora attendiamo di analizzare nel dettaglio le considerazioni fatte dagli uffici comunali in merito alle osservazioni".

Area ex Fiat Novoli: Aggiornata la convenzione tra Comune e Immobiliare Novoli. Questa potrà costruire altri circa 70-80mila mq di residenziale, in cambio al Comune vanno 2,8 milioni per la ristrutturazione della centrale termica, 1,8 per interventi idraulici e alcuni locali a disposizione del quartiere all'interno del centro commerciale di San Donato. Per la torre Palazzo Vecchio starebbe già realizzando un progetto con i tecnici comunali: il Comune in sostanza gestirà l'operazione "in casa". Poi sarà fatta una gara per la realizzazione dei lavori. Al piano terra sorgerà l'urban center, al primo piano un polo espositivo per l'arte contemporanea. Il secondo e il terzo saranno messi a bando per un ristorante. La terrazza panoramica sarà pubblica (ci sarà un bar). Visitabile la ciminiera. Del progetto si sa che il Comune vuole salvare la sagoma, le caldaie (e i corpi di fabbrica industriale interna, come i forni) e ovviamente la ciminiera.

Stadio alla Mercatir: Cammino in salita per lo stadio alla Mercatir? *La Repubblica* scrive che Comune e società viola si incontrano per esaminare insieme tutte le prescrizioni contenute nella delibera del 7 gennaio che riconosce l'interesse pubblico dell'operazione. I nodi sembrano molti: il rischio idraulico, la compatibilità con la linea 2 della tramvia, l'applicazione della legge regionale sul paesaggio, la convivenza con la nuova pista di Peretola. Senza contare lo spostamento del Mercato. Ci sono poi le partite economiche:



l'acquisto di una parte dell'area Mercafir , che spetterebbe alla Fiorentina, è stimato in circa 20 milioni dal Comune. La società sperava molto meno. Ci sarà discussione anche sui costi di bonifica e sugli oneri di urbanizzazione e costruzione.